

Presentazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento è stato istituito l'8 gennaio 1987 come "struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodo" con lo scopo di "promuovere e coordinare le attività di ricerca ¹" dei giuristi dell'Ateneo.

Tre lustri non rappresentano un periodo di tempo molto lungo quando si discorre di istituzioni universitarie. Cionondimeno 15 anni sono stati sufficienti per far emergere e consolidare alcuni tratti che possono essere considerati come caratteristici del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento.

La composizione multidisciplinare

Al Dipartimento di Scienze Giuridiche afferiscono tutti i professori e ricercatori appartenenti ai settori disciplinari giuridici presenti nell'Ateneo di Trento e che svolgono le loro attività didattiche nelle Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Sociologia. In particolare sono rappresentate le aree: privatistica, pubblicistica, comparatistica, romanistica, storico-giuridica, commercialistica, canonistica, filosofico-giuridica, sociologico-giuridica, amministrativistica, penalistica, internazionalistica, lavoristica, economica, ecclesiasticistica, criminologica, informatico-giuridica, giuridico-economica.

Al Dipartimento afferiscono 54 professori e ricercatori (17 professori ordinari e straordinari, 18 professori associati, 19 ricercatori). Tra questi, 42 docen-

1. La definizione riportata nel testo ripropone il primo comma dell'art. 14 dello Statuto dell'Università di Trento. L'istituzione dei Dipartimenti è stata prevista (in via sperimentale e come forma organizzativa alternativa agli Istituti) dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 che definisce Dipartimento "l'organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o per metodo e dei relativi insegnamenti anche afferenti a più facoltà o più corsi di laurea della stessa facoltà". A mente della stessa fonte normativa "I Dipartimenti promuovono e coordinano le attività di ricerca nelle università ferma restando l'autonomia di ogni singolo docente ricercatore. Essi organizzano le strutture per la ricerca e ad essi vengono affidati, di norma, i programmi di ricerca che si svolgono nell'ambito dell'università".

ti e ricercatori appartengono alla Facoltà di Giurisprudenza, 11 alla Facoltà di Economia ed 1 alla Facoltà di Sociologia.

Nel Dipartimento svolgono altresì la loro attività di ricerca: 6 titolari di assegni di ricerca, 2 titolari di borse post dottorato e 58 iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (XIV - XV - XVI ciclo).

Il Dipartimento si avvale di 2 unità di personale amministrativo + il segretario amministrativo.

La ricchezza dei temi di ricerca: la vocazione comparatistica e transnazionale

Gli studiosi che operano nella struttura sono impegnati in una pluralità di progetti di ricerca, diversificati tanto nelle tematiche sviluppate che negli approcci adottati.

Nel panorama giuridico italiano, il Dipartimento di Scienze Giuridiche di Trento è conosciuto per la vocazione comparatistica e transnazionale della ricerca testimoniata da una metodologia di lavoro condivisa e da una rete internazionale di rapporti di collaborazione la cui ricaduta è rappresentata, tra l'altro, dai numerosi visiting professor annualmente presenti nella struttura.

L'operosità degli studiosi afferenti: le pubblicazioni e gli esiti delle ricerche.

La produzione scientifica degli afferenti al Dipartimento è particolarmente intensa. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche cura la pubblicazione di due collane: i "Quaderni del Dipartimento" edita dall'Università degli Studi di Trento, che conta nr. 29 volumi e "Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche", edita da CEDAM, che conta nr. 34 volumi.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha finanziato - interamente o parzialmente -, nel corso degli anni, una serie di pubblicazioni edita da altre case editrici: se ne contano 15.

Cospicua è, infine, la mole di contributi scientifici pubblicati dai membri del Dipartimento presso editori e/o riviste a diffusione nazionale e internazionale. Tale produzione è conoscibile consultando il database Polaris all'indirizzo <http://polaris.unitn.it>.

**La capacità di essere punto di aggregazione dei dibattiti culturali:
i convegni e i seminari**

Il Dipartimento organizza ogni anno numerosi convegni e giornate di studio di respiro nazionale e internazionale. Si tratta di iniziative che spesso rappresentano tappe importanti del dibattito scientifico-culturale. A mero titolo esemplificativo si possono ricordare gli incontri annuali de "The Trento Common Core Project" (ricerca sull'elaborazione di un diritto comune europeo) ovvero gli incontri biennali sulla Corte Penale Internazionale.

In molte occasioni le iniziative si sono rese possibili grazie all'ampio consenso delle Istituzioni locali (Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento) e realtà professionali locali e nazionali (Istituti Bancari, Associazioni di categoria, Case editrici).

**L'investimento sulle nuove generazioni di studiosi:
i corsi di dottorato**

Il Dipartimento è sede amministrativa di numerosi Corsi di dottorato: Diritto penale, Libertà fondamentali nel diritto costituzionale e amministrativo comparato e comunitario, Diritto privato comparato, Studi storici, Criminologia.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche è inoltre sede consorziata dei Dottorati di Ricerca in Diritto ed economia (sede amministrativa: Siena); Filosofia del diritto (sede amministrativa: Padova); Diritto del lavoro (sede amministrativa: Padova); Diritto comunitario e comparato del lavoro (sede amministrativa: Ferrara); Diritto romano e cultura giuridica europea (sede amministrativa: Pavia); Teoria generale e comparazione processuale (sede amministrativa: Urbino); Organizzazione internazionale (sede amministrativa: Teramo) e Diritto dell'attività amministrativa informatizzata e della comunicazione pubblica (sede amministrativa: Cagliari).

L'impegno nella formazione avanzata: i corsi post lauream

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche svolge una qualificata attività di formazione che risponde ad esigenze avvertite anche da parte degli Enti territoriali e del mondo locale.

Si tratta in particolare:

- del *Corso integrativo della pratica forense*, che si svolge fin dal 1995 e che anticipa quella che tra poco tempo diventerà la Scuola forense voluta dal MURST. Il corso è rivolto ad un numero ristretto di partecipanti (al massimo 50), che intendono sostenere l'esame di procuratore legale. L'iniziativa è sostenuta da un contributo finanziario erogato dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché da contributi accordati direttamente dagli Ordini degli Avvocati e Procuratori di Trento, Bolzano e Rovereto;
- del *Corso di Studi avanzati di Diritto Europeo e Transnazionale*, attivato con successo dall'anno 1995. Il corso è rivolto ad un massimo di 20 partecipanti e beneficia di un sostegno finanziario da parte della Provincia Autonoma di Trento, nonché da parte della Regione Autonoma Trentino Alto Adige. Il corso prevede un intenso programma di lezioni e seminari specialistici organizzati nell'ambito delle aree disciplinari in cui si articola.
- del *Corso di perfezionamento: Gli appalti pubblici tra regole comunitarie e regole nazionali*, che in questo anno accademico, 2000/2001 giunge alla sua seconda edizione. Il corso è rivolto ad operatori della Pubblica Amministrazione e di qualunque altro ente che utilizza lo strumento dell'appalto pubblico, nonché ad operatori privati e professionisti (avvocati, magistrati ecc.). Il corso si svolge con un intenso programma di lezioni e seminari specialistici che occupano un bimestre per un totale di 60 ore. Nel prossimo anno accademico tale iniziativa verrà riproposta come approfondimento su specifici canali tematici (Project financing, global service, Appalti e concorrenza ecc.).

Lo sviluppo costante degli strumenti di supporto alla ricerca

Il Dipartimento è da sempre impegnato ad assicurare agli studiosi condizioni ottimali per svolgere attività di ricerca. In particolare:

- il Dipartimento, attraverso il *Laboratorio di pratica forense*, garantisce l'accesso alle più significative pubblicazioni specialistiche cartacee;
- il Dipartimento oltre ad assicurare a tutti gli afferenti la disponibilità dei più moderni servizi informatici e telematici ha costituito, (grazie all'azione

del Presidio informatico), un laboratorio per valorizzare l'impiego delle tecnologie digitali nella ricerca giuridica.

La capacità di autofinanziamento

Il Dipartimento ha un budget annuale che supera i 2 miliardi di lire. Circa il 50% delle risorse impiegate nella ricerca deriva, annualmente, da enti esterni: MURST, CNR, Unione Europea, Provincia Autonoma di Trento, etc.

Gli elementi fin qui descritti fanno sì che il Dipartimento di Scienze Giuridiche di Trento abbia una identità definita ed apprezzata nel panorama della ricerca giuridica. Non a caso, esito lusinghiero ha avuto la procedura di valutazione cui poco tempo fa il Dipartimento si è spontaneamente sottoposto aderendo ad una iniziativa della Conferenza dei Rettori Italiani. E, per citare un altro indicatore, positivo è il c.d. "posizionamento" rispetto alla capacità di ottenere finanziamenti esterni in procedure che prevedono un vaglio delle proposte.

Le pagine che seguono si propongono di presentare il Dipartimento e le attività che in esso si svolgono muovendo dalle schede personali degli artefici di tale attività: gli studiosi che compongono la comunità dei "giuristi trentini".

Prof. GIOVANNI PASCUZZI
Direttore del
Dipartimento di Scienze Giuridiche